



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO
P.ZA GRAMSCI. 58
TELEF. 92.86.146

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

11/80

PENSIERI:

Altro sangue è scorso su un marciapiede, altre stellette sono cadute per la vile mano di ignobili individui, un'altra vita di un devoto servitore dello stato è stata spenta proditoriamente, con l'inganno.

Non lasciamoci confondere non è la risposta ad un atto di dovere, non è la risposta di combattenti ad una azione armata seppure incruenta: è solo un atto vile ed ignobile, è solo una barbara esecuzione senza motivazioni e scusanti.

Il generale Galvaligi, carabiniere, è caduto disarmato ed impotente senza avere la possibilità di difendersi, è ciò solo per la sua qualità di soldato.

E di soldati era anche quello sparuto gruppo che, perfettamente addestrati e guidati, hanno mostrato come le istituzioni, come lo Stato non possa accettare compromessi o ricatti.

Hanno mostrato, ed il plauso è stato generale ad avvenuta operazione (forse in quanto l'esito è stato favorevole) che l'azione, leggittima e doverosa, non è sangue, che dove esistono preparazione e mezzi si può riuscire.

Noi invidiamo quel gruppo, invidiamo il loro coraggio e la loro determinazione, la loro audacia ed il loro equilibrio, li ammiriamo per avere saputo salvare i loro compagni, per avere saputo controllare le proprie armi ed i propri cuori.

E con la loro azione nulla ha da spartire l'uccisione del generale, niente di glorioso vi è in essa se non l'olocausto di questo servitore dello Stato.

E noi tutti avremmo voluto essere lì, ad applaudire quella bara vestita di tricolore, scortata dai nostri carabinieri, essere lì a dimostrare come siamo vicini ai nostri soldati, alle istituzioni, a chi compie sempre e comunque il proprio dovere, di soldato e di uomo.

E non creda chi, sul terrore e sulla paura vuol fondare un potere, chi vuol filosofeggiare con ricatti su vite umane, conta di trovare adesioni ed alleanze; dietro tutto questo odio non può che esservi la sterilità di uno sconfinato vuoto.

E da poco iniziato il nuovo anno! Dopo le festività, iniziata la normale attività, voglio augurare a tutti un felice e prospero anno nuovo.

E indispensabile pensare che il 1981 sarà molto diverso dal 1980, anche se ce ne sarebbe bisogno, ma voglio augurare a tutti che questo nuovo anno porti felicità e amicizia, voglia di vivere e di migliorare indipendentemente da ciò che vediamo o che subiamo e che la nostra grande famiglia alpina abbia sempre a contenerci uniti ed in armonia.

IMPEGNI:

8 gennaio giovedì-riunione di gruppo
18 gennaio a Brescia: commemorazione battaglia di Nicolajewka
5 febbraio giovedì-riunione di gruppo
22 febbraio assemblea sezionale a Milano presso il teatro delle Erbe

Cinisello 3 gennaio 1981.

Il capogruppo

(~~Giuliano Perini~~)